

## Basket. Promozione. Semifinali

■ **GIRONI C/D.** Per la squadra di Fascetti è la seconda delusione consecutiva: Molinazzi illude, Forni decide

# L'Atletico spegne i sogni dell'Audace

### I biancorossi dominano il primo quarto, rischiano nel terzo e riallungano negli ultimi minuti

Antonio Manco

La finalista inattesa. L'Atletico bisca il successo ottenuto nella gara di andata ed estromette l'Audace dalla finale. Per la squadra di Fascetti (assente per squalifica, ndr) è la seconda eliminazione in semifinale: l'anno scorso fu un discusso canestro di Midulla sulla sirena, questa volta una lunga lista di infortunati ed una partenza da incubo a chiudere le porte dell'ultimo atto. L'Atletico gioca sulle paure degli avversari e confeziona nei cinque minuti iniziali un capolavoro che vale diciassette punti di vantaggio. La reazione dell'Audace è tutta sulle spalle di Molinazzi (che trova in Strappazon una validissima opposizione), e rischia di concretizzarsi nel terzo quarto, quando arriva il primo vantaggio interno, ma nel finale mancano le gambe ed il nervosismo consegna partita e qualificazione agli uomini di Sala. «E' una delusione - com-

menta Scandellari - ma non una tragedia: in queste condizioni era davvero difficile fare di più. E alle assenze si è aggiunto anche un avvio troppo molle, che ci ha costretto a spendere troppo per la rimonta». Francia è devastante nei primi minuti di gara: in difesa ruba palla e riparte in campo aperto, in attacco sfida e batte ripetutamente Benetti in penetrazione, chiudendo il quarto con 9 punti. Sotto le plance, le assenze di Fascetti e Stagni (infortunio alla caviglia e figlio in arrivo, ndr) permettono a Forni di fare il vuoto da subito, anche se il pivot sceglie il modo più complicato (in penetrazione) per mettere in difficoltà Caprini e Matteuzzi. Il tabellone al 5' indica un eloquente 0-17, che invoglia Scandellari a cambiare tre elementi del quintetto, dando fiducia solo a Matteuzzi e Molinazzi. Scelta positiva, perché proprio dai lunghi arrivano i primi segnali di riscossa, corroborati da una zona positiva.



LA GUARDIA GIACOMO FRANCIA, IMPORTANTE NEL PRIMO BREAK DEL "CORTICELLI"

Il finale Audace produce dieci punti e sei minuti di digiuno avversario, interrotti da una tripla di Trigari (12-20). L'inerzia è, però, ormai nelle gambe del cavallo di rincorsa, che si spinge al

minimo svantaggio grazie alla tripla di Farnè su assist di Molinazzi (18-20). Forni e Strappazon provano a cambiare le carte, ma Bergami annulla i benefici dei loro sforzi (27-29 al

AUDACE	ATLETICO
58-63	
<b>AUDACE:</b> Biondi 7 (1/1 da 2, tl 5/6), Orlich 10 (3/5 da 2, 4/4), Farnè 3 (0/1, 1/2), Benetti (0/2, 0/1, 0/2), Matteuzzi 9 (4/8 da 2, tl 1/2), Guidotti 5 (1/4, 1/4), Molinazzi 16 (3/10, 1/3, 7/14), Cavallo, Bergami 8 (1/2 da 2, tl 6/7), Caprini (0/2, 0/1). All. Scandellari	
<b>ATLETICO:</b> Pivato (0/2 da 3), Trigari 6 (0/1, 2/4), Francia 14 (5/7 da 2, tl 4/5), Demartini 5 (1/4, 0/2, 3/6), Strappazon 12 (2/5, 1/3, 5/7), Capelli (0/1 da 3), Rigosi, Gombi Pomaro 2 (0/4 da 2, tl 2/2), Rizzoni 7 (2/4, 1/4, 0/1), Forni 17 (7/11, 0/2, 3/4). All. Sala	
<b>Parziali:</b> 10-17, 29-35, 46-44	

17'). Ancora Francia (sparito nella seconda parte di gara) protagonista nel finale di primo tempo (27-35), ma nemmeno questo affondo è quello risolutivo, visto che i biancoblu

scelgono il terzo quarto per provare il grande miracolo. La difesa si allunga su tutto il campo, Matteuzzi compie l'aggancio (41-41) e Bergami in contropiede il primo vantaggio, che poi significa finale a tre punti (67-63 per l'Atletico all'andata). Rizzoni tampona la falla con una tripla in apertura di quarta frazione (46-47), poi la tensione tradisce la panchina locale, che subisce il tecnico per proteste e dà il la al break decisivo, ancora una volta ispirato dalle giocate d'area di Forni (48-56 al 35"). Matteuzzi, Guidotti e Molinazzi approfondono l'ultimo sforzo (8-0), ma nel momento più importante viene fuori De Martini, che cattura un pesantissimo rimbalzo offensivo e tiene il pallone in mano, ricavandone i liberi che chiudono ogni discorso (56-61). «E' una magnifica sensazione - chiosa Sala - devo ringraziare i ragazzi per aver fatto quello che avevo chiesto, con particolari citazioni per la difesa di Strappazon su Molinazzi e per Forni in area».